Anno XVI. Martedì 23 Agosto 1881 N. 200

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 19 agosto contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 25 luglio che istituisce un consolato in Noumea.
3. Disposizioni nel personale giudiziario.

LA REGINA IN CADORE

(Nostra corrispondenza).

Auronzo 20 agosto 1881.

La giornata di oggi sarà per lungo tempo memorabile per queste patriottiche popolazioni. La Regina d'Italia, l'amatissima nostra Margherita, insieme col giovine Principe Reale, partendosi mattinieri da Perarolo arrivavano qui verso le undici antimeridiane.

Il paese era tutto in festa; parecchi archi trionfali erano stati eretti nei punti principali; le case erano tutte adornate con bandiere, con festoni di verzura, con mazzi di fiori; dappertutto delle margarite grandi e piccole, risaltavano col loro candore sul fondo scuro dei drappi multicolori, appesi ai davanzali delle finestre; lungo la via principale del paese sorgevano numerosi i pennoni, da cui sventolavano mille banderuole; il palazzo municipale ed i varii edificii fabbricati recentemente dal Comune ad uso delle scuole elementari erano addobbati con vero buon gusto. Nei giorni precedenti era stata una gara fra tutti a chi facesse meglio; parecchie signore e signorine hanno passato le notti a lavorare nei preparativi della festa d'oggi.

Tutto questo lavorio, che dimostra quanto sia profondo negli abitanti del Cadore l'affetto per la grande Patria italiana e per la Casa Sabauda, non fu arrestato nemmeno dalla paura che il tempo piovoso, il quale durava da parecchi giorni, avesse a disturbare la festa ed a rendere vani tutti i preparativi fatti.

Ma per fortuna oggi il tempo, coperto fino alle nove del mattino, in breve divenne splendido; i contorni di queste bellissime montagne spiccavano nettamente sul fondo azzurro del cielo e tutte le fronti erano liete.

La Regina è discesa dalla vettura davanti il Palazzo Comunale, dove è stata ricevuta dall'on. deputato Rizzardi, dal Sindaco Cattaruzza e dalla Giunta Municipale; erano quivi schierate ad aspettarla le allieve delle Scuole Comunali, tutte vestite a bianco con una fascia azzurra a tracolla, ed una di esse, recitando un breve complimento, Le presentava un mazzo di fiori alpini legato da un ricchissimo nastro azzurro sul quale si leggeva ricamata in argento la dedica: *Le allieve delle Scuole Comunali a S. M. la Regina Margherita — Auronzo agosto 1881.*

La Regina s'intrattenne qualche tempo con questa fanciulletta, e poi entrò nel Palazzo Comunale, dove Le vennero presentate varie persone autorevoli del paese, a cui rivolse amichevolmente la parola; tra gli altri c'erano due veterani del 48, fregiati della loro medaglia commemorativa, i quali destarono l'attenzione specialmente del Principe Reale, che ne domandò al dep. Rizzardi.

Senonchè il paese di Auronzo non era la meta della gita di oggi; la Regina intendeva di visitare tutta la vallata dell'Ansiei, percorrendola sino al lago di Misurina, da cui questo fiume trae le sue origini. La via è abbastanza lunga e faticosa, tanto che molti dubitavano che S. M. volesse farla e rifarla in un giorno solo, ritornando quella sera stessa a Perarolo. Però il desiderio di visitare questa vallata, la quale presenta molti punti assai pittoreschi, e di osservare proprio da vicino alcuni dei principali monti di quella importante regione dolomitica, fece sì che la Regina si accingesse volonterosa a tale viaggio, fida alla sua divisa: *Sempre avanti Savoia!*

Lungo la strada scarseggiano gli abitati, ma dappertutto v'era gente accorsa a salutarla nel suo passaggio; alla Miniera Argentiera era innalzato un bell'arco trionfale; un altro era stato eretto alla Casa S. Marco dagli Ingegneri addetti allo studio della nuova Strada Nazionale, che passa pel Mauria; e così pure intorno all'Albergo del Misurina v'erano festoni e fiori in quantità.

La Regina si è fermata per un paio d'ore in quel sito incantevole, che un signore tedesco chiamava giorni fa *un vero eldorado della natura*. Figuratevi un placido lago, dalle acque sempre limpide, situato press'a poco all'altezza del vostro Monte Amariana, circondato da ogni parte da una fascia verdeggiante di boschi e di pascoli, dietro i quali sorgono a guisa d'anfiteatro i più alti monti del Cadore, le fantastiche cime di Lavaredo a mezzanotte, i dirupati Cadini a levante, il Cristallo a ponente, ed a mezzogiorno le imponenti masse del Sorapis e delle Marmarole, in mezzo a cui spunta la cima del famoso Antelao. E' un panorama veramente magnifico!

Mentre S. M. si riposava alquanto e faceva colazione in un bersò sulla sponda del lago, Le veniva offerto lo spettacolo di una pesca delle famose trote che quivi abbondano. Varii signori tedeschi erano venuti da Cortina d'Ampezzo, da Schluderbach, da Toblach, da Laudro, ad ammirare la nostra amabile sovrana, e restarono meravigliati della sua affabilità e della semplicità della sua *toilette*.

Nel ritorno la Regina fu festeggiata, se è possibile, ancora più che nell'andata. Questi buoni montanari, vedendola per la prima volta, avevano un poco di riguardo; ma, poche ore dopo, indotti da quel suo fare amabile, la consideravano come una vecchia conoscenza, e tanto più s'incalorivano negli applausi, quanto più s'avvicinava il momento, in cui Essa doveva partire da questi luoghi.

La sera un'altra sorpresa Le era preparata: quello di centinaia di falò accesi sopra tutte le vicine montagne. Queste fiamme che si sprigionano improvvisamente dalle chine dei monti e li fanno rassomigliare a tanti vulcani formano uno spettacolo imponente che colpisce di meraviglia chi non l'abbia mai veduto.

Episodii della giornata di oggi ce ne sono tanti, ma a raccontarveli tutti ci vorrebbe troppo tempo. Ho sentito a raccontare di un contadino, il quale trascinato dall'esempio degli altri, aveva addobbato anche lui la sua casa; gli rincresceva però alquanto di aver speso quelle lirette; ma basta che vedesse la Regina per dichiarare ad alta voce che per Essa avrebbe speso volentieri il doppio.

Durante la presenza della Regina nel paese era stabilito che le campane di tutte le chiese suonassero a festa. Era uno dei pochi casi, in cui anche voi, che siete tanto nemico delle campane, le avreste sentite volentieri. Senonchè appena il corteggio reale fece la sua entrata nel paese, tutte le campane cessarono dal suonare. Se ne ricercò la causa e si trovò che tutti i nonzoli e campanari avevano abbandonato le corde, per concorrere anch'essi a vedere la Regina.

Insomma fu una bellissima giornata; ogni cosa passò nel massimo ordine e la Regina ebbe ad esprimere ripetutamente la propria soddisfazione, che Le traspirava anche dal viso. Tra gli ordinatori della festa che meritarono le lodi di tutti vanno notati l'egregio deputato Rizzardi, il Sindaco Giov. Batt. Cattaruzza, i membri della Giunta, i maestri comunali, ed altre rispettabili persone, cui sarebbe lungo il nominare.

Termino con un augurio, e cioè che la Regina Margherita, dopo d'aver visitato nell'anno corrente il Cadore, voglia nell'anno venturo venire in Friuli e passare qualche tempo nella regione montuosa della nostra provincia, la quale presenta pure molte località assai pittoresche.

NOTIZIE SERBIANE

Non poteva prima fornirvi delle esatte relazioni che interessar possono gl'imprenditori ed operai per i lavori ferroviarii, perchè era necessario attendere il risultato delle pratiche fatte per interesse speciale dei primi.

Si sperava di venire a qualche felice risultato, sia colle ultime trattative fatte dall'illustre ing. Bariola, il quale chiamato a Parigi dal signor Bontoux erasi quasi inteso col concessionario, perchè le proposte del detto ingegnere erano eque e più che accettabili.

Insorte le questioni dolorose tra francesi ed italiani, e la malaugurata questione tunisina, pare che il Bontoux abbia voluto per una scusa qualunque liberarsi da quelle serie trattative, accampando la poco valevole ragione delle discordie sopra accennate e ciò per meschino motivo di spirito di vendetta, che i francesi in questi ultimi momenti dimostrarono contro di noi, chiamati fratelli di razza latina. Auguriamoci di starcene ben lontani da codesta decantata fratellanza! Se i fratelli nostri sono come i francesi della presente repubblica è meglio desiderare la fratellanza dei Krumiri o degli Ottentotti.

Nel mio viaggio fatto a Milano giorni or sono ebbi l'onore d'abboccarmi col sig. ing. Bariola e dallo stesso compresi che erano fallite le trattative e che poco v'era da sperare per altra qualsiasi combinazione. Il Bontoux intende far costruire le ferrovie serbe in economia e per solo suo interesse. Alla Direzione Tecnica v'è sempre il sig. Souvan; come alla Direzione Amministrativa e quale rappresentante cointeressato del concessionario, è il sig. Vitali, il quale giunse a Belgrado il 1° di agosto. Questo personaggio, che doveva disporre il tutto, era atteso dagli Imprenditori con somma pazienza ed interessamento, come gli Ebrei pare che attendano tuttora il loro Messia. Fatto stà, che le speranze degli Imprenditori, che da mesi a Belgrado attendevano di poter fare qualche contratto d'appalto, furono totalmente deluse e quindi essi pregiudicati ne' loro più materiali interessi, perchè ebbero il lucro cessante ed il danno emergente. Il lavoro di 5 chilometri già da due mesi avviato fu concesso a cottimo a prezzi per nulla lucrosi. E' un prezzo che cottimisti operai appena possono viverci. Ora si deliberarono altri 17 chilometri e per questi non pochi cottimisti avevano fiducia di trovare qualche occupazione. Fu pure altro disinganno! Il Direttore del Governo sig. Richter col sig. Vitali pare si siano intesi assumendone per proprio conto il lavoro suddetto, lasciando con un palmo di naso ed addiratissimi i poveri cottimisti, che su quello tanto speravano. I prezzi per questo appezzamento furono ribassati, perciò, se prima v'era poco di carne sull'ossa, ora non v'è proprio nulla da spolpare.

Poveri operai! quale crudele disinganno debbono soffrire, dopo avere per tanto tempo lottato quasi colla miseria per attendere il bramato lavoro. E' una vera ironia della sorte, che pur troppo spetta sempre alla classe laboriosa ed al proletario.

Altri 25 chilometri già approvati al di là della prima galleria, cioè 7 ore circa da Belgrado pare si vogliano far costruire appaltandoli, perchè tutti questi sono di minor spesa, coll'idea di gettare un po' di polvere negli occhi ai gonzi, sperando in questo modo di far accreditare l'operazione finanziaria fatta dal Bontoux per ritrarre dal paese sulle azioni quel denaro di cui Governo e concessionario momentaneamente scarseggiano. Tutte queste circostanze hanno prodotto nel paese scoraggiamento ed un malcontento generale. Il Ministero è fatto bersaglio della indignazione del popolo e molte accuse gli sono fatte per la sua amministrazione e per le sue troppo spiegate tendenze austro-germaniche. Per conseguenza gli si pronostica una inevitabile caduta.

Quando il Governo Serbo licenziò il Direttore Governativo delle ferrovie, che era uno slavofilo interessò il R. Incaricato d'affari d'Italia l'illustre sig. cav. Panza, onde ottenere col di lui mezzo una capace individualità italiana, che per interesse del Governo Serbo avesse tenuto un controllo al concessionario Bontoux, ed i patriotti Serbi sentivano sommo piacere per codesta preferenza. Il cav. Panza non pose indugio e fece appo il Governo Italiano le pratiche per riuscire nello scopo. Il giornalismo col fatto annunciava avere il Commendatore Biglia accettato l'onorevole incarico di portarsi in Serbia quale Commissario Governativo di quelle ferrovie, e gl'Italiani che colà si trovano gioirono per l'onorifica preferenza fatta ad un connazionale dal quale avrebbero potuto, se non altro, sperare maggiore equità e protezione.

Il Governo Serbo non fu ligio alle convenienze politiche e diplomatiche, perchè coll'aver nominato il Richter di nazionalità tedesca in confronto del commendatore Biglia, fece un'altro atto impolitico, che ai tanti errori commessi quest'altro aggiunse che generò indegnazione e malcontento da parte degl'Italiani, nonchè dei patriotti di quel paese, che giustamente paventano la minacciosa influenza austro-germanica, dalla quale hanno da paventare per le loro future speranze di nazionalità ed indipendenza. Allorquando il Bontoux divenne il concessionario delle ferrovie serbe ed arrivò ad influenzare quel Governo, previdi, che la posizione dei nostri italiani avrebbe avuto nel lato economico un risultato negativo. Previdi pure che tutte le mie fatiche a prò dei miei rappresentati erano gettate invano (almeno per ora); ma sono superbo d'esser stato l'unico che combattendo il connubio misterioso del Bontoux col Governo, abbia fatto della luce. Avendo colle mie corrispondenze e con lettere trattenuto gl'imprenditori ed operai alle loro case in seno alle proprie famiglie facendo loro risparmiare le gravose spese, cui altri sconsigliatamente vollero sobbarcarsi, rimanendo dei mesi a Belgrado, io credo d'aver ben meritato la loro stima, che apprezzo assai, essendo quella di uomini, che col loro assiduo lavoro si procurarono agiatezza e rispetto dalla Società.

E certi esseri, che non saprei qualificare, e taluni che non conoscendomi fanno delle tristi insinuazioni debbono ormai persuadersi che prima del venale interesse, da cui ho sempre rifuggito, il principio che guidò le mie azioni fu e sarà sempre l'utilità ed il benessere pubblico propugnato con lealtà ed alla vivida luce del sole.

Il raglio degli asini non sale al cielo: e seguendo il detto del divin maestro che disse:

Non ti curar di lor
Ma guarda e passa,

non mi stanco nella lotta e prosegno il cammino che mi sono prefisso, cioè che, a dispetto dei malevoli, abbiano a trionfare i principii economici cui intesi propugnare secondo le mie povere cognizioni intellettuali.

Alle parole seguiranno i fatti, e sono quelli appunto gli argomenti persuasivi per l'incredula umanità.

Gl'imprenditori cui ho l'onore di rappresentare potranno avere dei lavori lucrosi in epoca non lontana in Serbia per quanto riguardano le opere di costruzioni municipali, le quali potranno aver principio nella prossima primavera.

Se è vero, che in Grecia si dovranno costruire delle ferrovie, non mancheranno lavori ai suddetti imprenditori; perchè avendo chi serive prestato alla causa ellenica nel 1878 dei servigi speciali, non gli sarà difficile ottenere per loro quello che non è stato possibile avere in Serbia per causa della Concessione Bontoux. Già ho chiesto informazioni direttamente agli amici di Grecia per avere dati positivi su tale proposito. La fondazione della Banca Italo-Serba sarà nel mese di ottobre un fatto compiuto, essendosi già formato il Consiglio d'Amministrazione ed il sindacato nel quale vi sono inscritte le primarie individualità d'Italia e di Trieste e sette delle quali della sola città di Belgrado.

Codesta Banca tanto contrariata dagli Ebrei in Serbia e che pareva una mia poesia od una chimera, al contrario sarà un tale fatto compiuto che ridonderà di grande vantaggio alle industrie italiane ed al commercio di Serbia, perchè dev'essere l'anello di congiunzione e l'appoggio morale e materiale della Società commerciale italo-serba dallo scrivente propugnata, oggi in embrione, più tardi un mezzo potente per facilitare l'importazione ed esportazione delle due amiche nazioni Italo-Serba.

Nell'ultima mia corrispondenza chiudeva col dire essere il mio emblema: volere è potere. Ho la soddisfazione di dirvi, che a dispetto delle contrarietà e delle lungaggini in cui in simili affari sempre s'inciampa; e sebbene dai malevoli si volesse giudicare l'opera mia con somma leggerezza e senza cognizione di causa, tutto quanto si riferisce alle esposizioni fattevi nelle precedenti mie, sarà un luminoso fatto che comproverà la mia vittoria ottenuta col lavoro, costanza ed assiduità di cui non faccio difetto.

A. Consolili.

ITALIA

Roma. La *Venezia* ha da Roma 22:

E' smentita la voce corsa che il conte Tornielli da Bukarest possa passare all'ambasciata di Parigi.

Inghilterra e Italia conserveranno la stessa attitudine nelle trattative commerciali colla Francia, che saranno fra giorni riprese.

E' smentito che a Pisa sieno avvenuti casi di cholera.

Si parlava di mali trattamenti agli operai italiani che lavorano nelle ferrovie serbe, ma finora nessuna conferma è giunta al Ministero.

Ha fatto impressione la scarsa maggioranza ottenuta da Gambetta a Belleville.

E' ritardata la venuta di Depretis.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 22: Appena a tardissima ora di ieri sera si venne a conoscere l'esito della lotta elettorale.

I deputati di Parigi Spuller, Tirard, Brisson, Delàforge, Barodet vennero rieletti. Ranc, redattore del giornale *Voltaire*, rimase in ballottaggio.

Gambetta riuscì eletto in ambedue i collegi ove era stato proposto.

Gli intransigenti che andavano assicurando nei loro organi la probabilità di riuscire con otto deputati del loro partito, non guadagnarono che un solo seggio.

Sembra che gli scandali provocati da loro a Belleville e Charonne abbiano contribuito sensi-

bilmente alla vittoria di Gambetta ed alla disfatta di Lacroix.

Germania. La *Nord. Allg. Zeit.* conferma la notizia che il principe Bismarck sia risoluto d'introdurre in Germania il monopolio dei tabacchi destinando il reddito di questo cespite alla sovvenzione del fondo per le assicurazioni degli operai.

— Il partito progressista tenne una nuova festa in Tivoli, che riescì splendidissima. V'intervennero oltre 6000 persone e vi furono tenuti parecchi discorsi applauditissimi contro l'antisemitismo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 66) contiene:

(Cont. e fine)

840, 841, 842. *Avvisi d'asta.* L'Esattore di Nimis fa noto che il 10 settembre p. v. nella Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di stabili siti in Monte Aperta, Taipano, Platischis, Cassacco, Chialminis, Cergneu e Monte di Prato, appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

Provveditore agli studii. Fra le disposizioni fatte recentemente nel personale dei provveditori agli studii notiamo il trasloco da Bergamo a Udine del Provveditore cav. Michele Bollè.

Casse postali di risparmio. Dal riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffici postali della nostra Provincia a tutto il mese di luglio 1881 rileviamo i seguenti dati: Libretti in corso *a tutto il mese di giugno* n. 3580 con un credito di lire 305,634.31; emessi *nel mese di luglio* n. 105 con un credito di lire 37,825.55; estinti nello stesso mese n. 12 per lire 24,184.17; in corso *a tutto il mese di luglio* n. 3673 con un credito di lire 319,275.69.

Nel mese di luglio i maggiori depositi furono fatti presso l'ufficio di Udine in lire 10,076.74. Vengono quindi l'ufficio di Cividale con l. 5710.62, Pordenone con l. 3541.30, Gemona con l. 3183.41, Palmanova con lire 2414.48, Latisana con lire 2352.90, Codroipo con lire 2281.91. L'ufficio dove si fecero minori depositi è quello di Attimis (lire 200). Nell'ufficio di Faedis non si verificò alcun deposito. È a notarsi che questi due ultimi uffici sono di nuova istituzione.

Società Alpina friulana. Ecco il programma del primo Congresso della Società Alpina friulana:

I. Adunanza sociale.

L'adunanza sociale si terrà a Maniago (metri 277.7) il giorno 8 settembre 1881 alle 10.30 ant. nella sala del palazzo municipale, gentilmente concessa da quello spettabile Municipio. L'orario della ferrovia (V. avvertenze) indica agl'intervenienti di quali treni possano giovarsi per partecipare all'adunanza. In essa saranno trattati gli argomenti contemplati nel seguente

Ordine del giorno:

(Seduta pubblica)

1. Lettura del processo verbale della precedente adunanza.
2. Commemorazione del socio cav. avv. Michele Grassi.
3. Relazione del Presidente sull'alpinismo in Friuli nel 1880.
4. Eventuali comunicazioni dei Soci.
5. Nomina di Soci onorari.

(Seduta privata).

6. Autorizzazione al cassiere di procedere contro i soci morosi della cessata Sezione friulana del C. A. I.
7. Proposta del socio Cantarutti di acquistare 200 copie del saggio di altimetria della regione veneto-orientale.
8. Deliberazioni sulle pubblicazioni sociali.

II. Pranzo sociale e feste.

Il pranzo sociale avrà luogo alle 2 pom. dello stesso giorno, nella sala offerta gentilmente dal sig. Metz Enrico e sarà servito dall'Albergo al Leon d'oro. Nello spazio di tempo fra l'adunanza ed il pranzo si può visitare il paese, le celebri fabbriche de' coltellinai, o in 10 minuti salire al castello (m. 357) o un po' più in su per godere della stupenda vista. In due ore si può visitare il magnifico ponte in ferro sul torrente Cellina, fra Maniago e Monteréale (travata metallica di 83 metri).

Nelle ore pomeridiane saranno allestiti dai Maniaghesi vari spettacoli per la ricorrenza della festa del paese; ci sarà una pesca di beneficenza, festa da ballo, fuochi d'artificio, voli di aereostati ecc.

Si pernotterà a Maniago per impendere l'indomani le salite ed escursioni fissate.

III. Salite ed escursioni sociali.

1. Salita alla vetta dolomitica del Monte Raut (m. 2024).

I Soci inscritti a questa gita si accorderanno sull'ora della partenza. Da Maniago al Poffabro (m. 530) ore 2; da Poffabro alle malghe dietro Raut ore 2 1\|2 e da queste alla vetta ore 3. La salita è bella e non molto faticosa. Da Raut si può discendere nella valle del Torrente Silisia alla Vallina in 3 ore e da questa a Chievolis in 2 ore e da Chievolis in 1 1\|2 ora (strada carreggiabile, a Navarons. Si può anche discendere per il così detto Navalesco, per lo scalone (luogo molto pericoloso, da consigliarsi solo ai provetti in alpinismo) nel canale della Molassa e quindi ad Andreis, ore 7.

2. Salita al Monte Jouf (m. 1219.1).

I salitori del Jouf partono alle 5 ant. da Maniago e in poco più di 3 ore arrivano sulla vetta. Da questa in 2 ore si discende a Pian de Merie (m. 594.3) ed indi in 1 ora a Poffabbro (m. 530). A Poffabbro s'incontreranno con gli escursionisti che arriveranno da Palla Barsana, e con questi proseguiranno per Maniago in 1 1\|2 ora.

3. Escursioni per la Sella di S. Antonio (m. 751) e per quella di Palla Barsana (m. 865) a Poffabro (m. 530).

Questa compagnia parte alle 5 ant. da Maniago, arrivando in 5 ore o poco più a Poffabro, dove si congiungeranno coi salitori del Jouf coi quali proseguirà per Maniago.

IV. Escursioni e salite libere (da Maniago).

Da Maniago ad Aviano (1 1\|2 ora di vettura) Dardago, Pian del Cavallo (m. 1200 circa) 4 ore e discesi a Barcis (m. 412) in 2 ore circa. Da Barcis in tre ore a Cimolais (m. 660) e in altre 4 ore pel passo di S. Osualdo (m. 748) a Longarone. Da Barcis a Claut (m. 621) in 3 ore e poscia in 9 ore pel passo della Casarate (m. 1514) a Tramonti di Sopra (m. 711) e per la sella Clautana (m.?) in 6 ore a Tramonti di Sotto)

Da Aviano per Dardago (m. 194) al Monte Cavallo (m. 2250) in 8 ore. Si può dividere l'ascesa in due tappe dormendo sul fieno in qualche cascina di Pian del Cavallo. Dalla vetta del Cavallo si discende in circa 4 ore al Palazzo del Cansiglio (m. 1033).

Da Maniago per Medun (in vettura 1 ora) Tramonti di Sotto a Tramonti di Sopra a piedi 4-5 ore. Da Tramonti a Socchieve o per la Forcella ore 6 o pel passo di Zopareit (m. 1428) ore 5-6 a Socchieve (m. 412) nella valle del Tagliamento.

Avvertenze. — Per i Soci che partono da Udine la Direzione ha fissato la partenza col treno delle ore 5 ant. (II classe l. 3.85, biglietto di andata e ritorno l. 6.20). Al momento dell'adesione dovranno dichiarare se vogliono approfittare di questa partenza in comune, nel qual caso troveranno a Pordenone le vetture pronte per proseguire per Maniago (ore 3 l. 3.50).

Durante l'adunanza i Soci dovranno inscriversi per le diverse gite, e si nomineranno un direttore per ogni compagnia; nello stesso tempo verranno loro distribuiti i biglietti di alloggio per pernottare a Maniago. Dovranno pure avvertire l'apposito incaricato, quando e per che direzione, desiderano far ritorno.

La tariffa per il solo pranzo è fissata in lire 6. Il biglietto della ferrovia e il costo della vettura stanno a carico dei singoli alpinisti.

La gita al Raut costerà circa lire 8 e le altre due circa lire 4 l'una che si dovranno esborsare prima della partenza ai rispettivi direttori.

Quelli che intendono di prender parte al Congresso, al pranzo ecc. dovranno iscriversi *non più tardi del giorno 4 del venturo alle ore 6 pom.* presso i locali della Società, via dei Teatri 21, o presso la libreria P. Gambierasi, o finalmente, presso il signor Antonio De Marco albergatore a Maniago. Per avere la carta per il pranzo dovranno esborsare antecipatamente l. 6.

Dopo le 6 pom. del giorno 4 non si riceveranno più adesioni stante che la Direzione dopo quel giorno non è più in tempo di provvedere per gli alloggi e per il pranzo.

Possono partecipare al Congresso, alle escursioni e al pranzo oltre i Soci della Società Alpina Friulana, i Soci delle Società Alpine italiane e straniere, purchè si sieno inscritti a tempo. Ogni socio può però presentare anche un non socio, il quale per inscriversi dovrà, oltre alle quote indicate, versare una tassa d'inscrizione di lire 2, fatta eccezione per gli abitanti di Maniago, presentati dal sig. sindaco co. Carlo Maniago.

L'adunanza è pubblica. I soci che intendessero di compiere le ascese o l'escursione sono pregati di semplificare, per quanto è possibile, i loro bagagli. Per il Raut basta il plaid, che non è necessario nella salita del Jouf e nell'escursione. Finalmente è desiderabile che gli escursionisti sieno muniti di carte geografiche, strumenti e di quanto può servire a meglio conoscere ed illustrare i luoghi per i quali possano.

Beneficenza e patriottismo. La sottoscrizione promossa dalla Società dei reduci dalle patrie battaglie di Pordenone a favore delle famiglie che per la chiamata della milizia mobile restarono prive dei mezzi di sussistenza, ha raggiunto la somma di lire 190.50.

Due inaugurazioni. Scrivono da Latisana: La commissione per le feste d'inaugurazione della Lapide a Vittorio Emanuele e della Società operaia, lavora alacremente. Per quell'occasione il Municipio stanziò lire 300, e per lo stesso scopo saranno devolute lire 150 risultanti come civanzo nella esecuzione della Lapide.

Circa 200 lire furono raccolte fra i membri della commissione, e certamente il nobile esempio troverà imitatori.

Di spettacoli, parlasi finora di una serenata sul Tagliamento, con cori di fanciulli, illuminazione di edifici publici e privati ed una lotteria di beneficenza. Fra i regali della lotteria, pare che avremo l'onore di registrarne uno della graziosa nostra Regina.

Le due inaugurazioni sono definitivamente stabilite pel 9 ottobre p. v.

All'Esposizione Nazionale. Leggiamo nel *Secolo*: «Dalla Pontebba sono giunti alcuni operai guidati dal maestro Bonomi, per visitare l'Esposizione.

Ci pregano d'esprimere la loro riconoscenza per le cortesie ricevute nella visita, della quale serberanno ricordo eterno».

Milizia Mobile. Le notizie pervenute al Ministero della guerra sulla chiamata delle due categorie di milizia mobile sono soddisfacenti, sia riguardo alla spontaneità con cui gli iscritti risposero all'appello, come rispetto alle condizioni speciali dei militari, dei quali soltanto un limitato numero dovette essere licenziato, per sopravvenuta inabilità al servizio.

Antichità aquilejesi. Nell'ultima tornata della Commissione centrale austriaca per la conservazione dei monumenti, il dott. Kenner espose la convenienza di acquistare pel museo di Aquileja un sarcofago d'antiche iscrizioni trovato a Salcano, e il conservatore Pichler fece vedere il disegno d'una tessera o marca per ingresso agli spettacoli dei gladiatori, trovata in Aquileja.

Provvedimenti igienici. Nell'interesse della salute pubblica, derogando ad una precedente disposizione, la direzione generale delle gabelle ha vietato il deposito delle carni suine nei magazzini generali, in quelli sotto diretta custodia delle dogane ed in ogni altro, conformemente alle ordinanze di inibita importazione emanate dal ministro dell'interno il 14 e 24 febbraio ed il 6 maggio 1879.

Allo strutto di maiale non si estendono queste ordinanze.

Giurisprudenza delle pensioni. La Corte d'appello di Macerata ha sentenziato che quando un Comune ha assunto per contratto l'obbligo di giubilare, dopo dieci anni di servizio, i suoi salariati, ha dovere di pensionare l'impiegato di cui abbia soppresso l'ufficio mentre era in corso il suo decimo anno di servizio.

Teatro Minerva. Giovedì sera, come già abbiamo annunziato, avrà luogo la beneficiata delle signorine Sofia e Giulia Ravogli. Si eseguirà, crediamo, la *Semiramide* e le seratanti canteranno inoltre il duetto della *Maria Padilla*. Nessun dubbio che la serata riuscirà brillantissima anche per numeroso concorso, dacchè il pubblico ha già ripetutamente provato di apprezzare altamente il merito artistico delle signorine Ravogli.

Questa sera, *Norma*.

Esposizione di belle arti al Circolo Artistico. (Ingresso cent. 25.)

Asta pubblica. Si fa noto che il giorno 6 settembre p. v. sarà tenuta presso la locale Dogana principale, asta per la vendita di chil. 500 circa zucchero raffinato ed altri articoli alle condizioni di cui l'avviso esposto nell'albo della R. Intendenza di Finanza.

Denuncia. Per imputazione di furto a danno della baronessa Vucetich Elisa, i RR. C.C. denunziarono all'Autorità Giudiziaria certi Cand. Luigi e Ferdinando, Tur. Nicolò e Ch. Michele.

Per questua. Il 17 corr. in Fagagna vennero arrestati per questua certi Ad. Vittorio, Mi. Angelo e Treg. Angelo.

Per disordini. In Gemona il 16 corr. arrestato per disordini in istato d'ubbriachezza certo Fab. Luigi da S. Daniele, pittore.

La solita vendetta. La notte dal 16 al 17 corr. in Moruzzo furono recisi e lasciati sul luogo 70 gambi di melgone in un campo di Burlat Gio. Batta che ne risentì un danno di l. 2.50 circa, a sospetta opera di B. Valentino.

Suicidio. Il 17 corr. in Resia fu rinvenuto al mattino cadavere sul proprio letto la Maestra Elementare Pal. Maria, e si constatò che si era asfisiata mediante acido carbonico.

Annegamenti. In Enemonzo il 18 corr., il dodicenne Adami Adamo guadando con una gerla il Tagliamento, venne travolto dalle acque e vi rimase affogato.

In Comeglians il 19 corr. cadde accidentalmente nell'acque del Degano Marcuzzi Elena, di anni 6, e vi si annegò

Furti. Dal 20 al 21 corr. in Tavagnacco ignoti, penetrati nel molino di Garondi Antonio vi involarono farina, grano e polli per L. 29.

La notte dal 25 al 26 aprile prossimo passato, mediante rottura della porta certi Zan. Pietro e Maria coniugi e Mecc. Domenico (già arrestato per appiccato incendio) rubarono del fieno per un valore di L. 65 a danno di Del Missier Giovanni.

APPENDICE

LA PRIMA ESPOSIZIONE ANNUALE D'ARTI BELLE AL CIRCOLO ARTISTICO UDINESE.

Appunti critici.

VI.

ACQUERELLI E C.

Gli acquerelli, fatte le debite eccezioni, sono, in generale, la birichinaglia dell'arte.

Si dice: Oh, è un acquerello! come si dice: Oh, è un sonetto per nozze! (NB. I sonetti per nozze mi sono antipatici come... come i sonetti per nozze). — E non si ha mica sempre tutti i torti. Ci sono certi acquerelli (parlo sempre in generale) che — Dio ne guardi — farebbero sconciare una donna incinta: ce n'è di quelli che paiono fatti col manico della scopa; e di quelli che rammentano tale e quale le fette di prosciutto di S. Daniele, a maggior gloria del compagno di S. Antonio Abate. È vero, ci sono a questo mondo dei celebri acquerellisti; ma non è sempre detto che un acquerellista sia un uomo celebre: tutt'al più potrebbe essere un celebre negoziante di grascina, viste le fette sullodate.

Comunque sia, passiamo in rassegna gli acquerelli esposti al Circolo nostro.

Del sig. Pletti c'è una bella — dico bella — composizione al chiaroscuro: *Le nozze di Pomponio Amalteo.* È un bozzetto che fa desiderare il quadro, e che, anche come bozzetto, ha molti pregi: il fondo è indovinato: i costumi sono veri, la scena è animata, insomma è una bella cosa davvero.

Qui un'idea lugubre mi leva di corpo il buonumore abituale. Chissà da quanto tempo quel bozzetto pende dalla parete nello studio dell'autore, aspettando un mecenate che dica all'artista: Fammene un quadro! E chissà quanto tesoro di sublimi concezioni giace dimenticato o si disperde, fecondo unicamente di ansie febbrili, di sogni dorati e di fatali disinganni ad un'anima che anela verso il grande, il bello ed il vero! E intanto la turba sciocca e superba dei pedanti squaderna sul viso all'artista il libro della Fama, gli mostra a dito, segnati in lettere d'oro, i nomi di Tiziano, di Raffaello, di Paolo Veronese; e, sogghignando stupidamente, gli rinfaccia la sua ignavia. Ah, perdio! ...... E dire ch'io mi son fitto in capo di far il critico d'arte! Basta: giacchè siamo in ballo, balliamo!

Gli acquerelli si dicono anche acquerelle: acquerelle, è il diminutivo di acqua, e vuol dire anche «piccola piova» (vedi il dizionario); ora gli acquerelli del signor Baldo sono addirittura nubifragi, inondazioni, allagamenti, tanto sono vasti di superficie; sicchè, invaso il margine, di cui per solito sono provvisti siffatti prodotti dell'umano ingegno, hanno raggiunto la cornice, e chissà dove diamine l'avrebbero finita senza quel provvido ostacolo. Ma, scherzi a parte, qualcosa di buono si potrebbe trovare in quei dipinti; peccato chela loro enormità abbia impedito all'autore di trattarli con quel non so che di spigliato, in grazia del quale passano anche certi sfarfalloni, che sarebbero imperdonabili in un'opera grandiosa. Per esempio quelle *macchiette* non sono mica esemplari d'estetica: eppure, in un acquerello piccino, due colpi di pennello, e la macchietta è fatta. Le pare sig. Baldo? Anche il frondeggio riuscirebbe più elegante se fosse ristretto in uno spazio minore; e i lontani si otterrebbero con molta minor fatica. E poi il colorito stesso mi pare ne guadagnerebbe, specialmente con un po' di margine bianco. È vero che anche certi acquerelli piccini si vedono trattati con una finitezza grande; ad ogni modo...

Andiamo innanzi. Il sig. Majer ha due teste... cioè le ha all'esposizione, intendo di dire due teste all'acquerello; una di bimbo (dal Vandyck) l'altra il ritratto del Tommaseo. È strano: tutte e due hanno gli occhi chiusi! Peccato, perchè sono trattate con un amore.. ! Basta; il bimbo si sveglierà, e Tommaseo, sarà sempre Tommaseo anche cogli occhi chiusi. La *suonatrice*, del sig. Majer stesso, ha un bel vestito, due belle cascate alle maniche, e avrebbe anche una bella testina, se non ci fosse quella bocca.... Oh, quella bocca sig. Majer! Io, per esempio, non m'impegnerei di pagar la cena a quella sua suonatrice.

Il sig. Del Puppo, a quel che pare, ha la mania dei soggetti binati. Che sia una furberia per costringere il compratore — dato che ve ne possa essere uno — a tirarsi sullo stomaco due quadri in una volta, per aver un'idea completa del soggetto? Comunque sia il concetto di quei due dipinti è palese a sufficienza, purchè stiano assieme; la trovata... è buona; ma l'esecuzione lascia molto a desiderare, ad onta che si tratti di un dilettante. Del resto proviamo un po' per curiosità ad isolare quei due quadri. L'uno potrebbe rappresentare: Primi sintomi di colèra (Dio ci liberi tutti) sul corpo d'un guardaportone, che poveretto, non ne ha nessuna colpa; l'altro: il diluvio universale con Facanapa e dato valor...

Qui scappo altrimenti i signori acquerellisti sarebbero capaci di rovesciarmi adosso una secchia di.. tinta neutra, con grave scandalo degli uomini di colore deciso.

E mi salvo nella stanza dei disegni e dei ricami dove trovo:

Un *progetto architettonico* del sig. ing. Regini in cui lo stile Lombardesco è trattato con certo brio, meno nei portici, che mi pajono troppo meschini.

Due ritratti a matita della signorina Ma... noni, eseguiti con molta diligenza; e nei quali i piani sono abbastanza ben intesi; ma gli occhi sono, a mio parere, poco vivi.

E infine due ricami in seta a chiaroscuro uno della signorina Sivilotti, nel quale si riconosce la vecchia scuola ancora mancante di quella tecnica che ha fatto del ricamo un'arte così perfetta; l'altro della signorina Janchi, che è trattato con molto garbo e molta verità. E se guito col metodo adottato dalla sig.a Di Lenna; e quando s'è detto la signora Di Lenna s'è detto tutto quanto si può dire di bene nell'arte del ricamo — la quale signora ha fatto della signorina Janchi una brava scolara.

Ed ora al rimanente.

YORICK nipote.

In Moggio, ignoti, penetrati mediante chiave falsa la notte del 15 al 16 corr. nella stalla di Foraboschi Francesco, lo derubarono di parecchi effetti per il costo di lire 31.50.

Rinvenimento di cadavere. Il 18 corr. in Dignano si rinvenne, gettato dalle acque del Tagliamento, il cadavere di Bianco Giacomo, conduttore di zattere, da Venzone.

Agli emigranti. Il ministero dell'interno (Direzione P. S.) con circolare 19 corr. reca a pubblica notizia quanto segue: E' giunta a questo Ministero la notizia che sulle coste del Messico infierisce la febbre gialla. Risultando che fra pochi giorni dovrebbe aver luogo l'imbarco di parecchi emigranti per quella direzione, così si prega a far tosto divulgare la suindicata notizia affinchè ne siano avvertiti in tempo quelli che avessero intenzione di recarsi colà.

Contravvenzione. Venne dichiarato in contravvenzione per abusiva protrazione d'orario l'esercente Caffè in Udine Soros. Emilia.

Arresto. Dai Vigili Urbani venne arrestata Co. Maria per furto campestre in danno di Talmassons Giacomo e presentata direttamente all'Autorità Giudiziaria.

La madre Piussi Maria, il nonno Piussi Pietro e gli zii Piussi Ambrogio, Pietro e Teresa nata Agricola, col cuore oppresso, partecipano la morte del loro rispettivo figlio e nipote **Della Mea Silvio-Giovanni** di anni 5, avvenuta per meningite cerebrale, quest'oggi alle ore 5 p.

La famiglia prega di essere dispensata dalle visite di condoglianza.

Chiasottis, 22 agosto 1881.

I funerali avranno luogo nel giorno 24 corr. alle ore 8 ant. in questa Chiesa filiale di Chiasottis.

Silvio Della Mea non è più!

Questa tremenda frase, amata sorella, è grave a pronunciarsi.

Colpito dal medesimo dolore, io ti invio una parola di conforto, che possa almeno in parte lenire la nuova piaga che si aprì nel tuo cuore, sì delicatamente affettuoso.

Quel figlio era tutto per te, e tu lo educavi a rassomigliare il padre che non aveva potuto conoscere.

Piangi pure — il pianto è conforto: ma pensa che il tuo *Silvio* è volato fra le schiere celesti da ove continuerà ad amarti dell'istesso affetto che qui egli nutriva per te.

Confortati dividendo le cure di amorosa madre fra le due bambine, che — in tanta sciagura — restano a renderti meno amara la vita. A. P.

Ieri alle 11 1\|2 ant. dopo lunga e penosa malattia, sopportata con eroica e santa rassegnazione, cessava di vivere la cara giovanetta **Emma Picco.** Spirava col coraggio del rassegnato, col sorriso sulle labbra, volgendo forse un mesto addio ai suoi vent'anni di vita, troncata dall'ingorda e rapace mano della morte, alle memorie di gioia e di dolore stampate nel quadro del passato ed all'ultimo sole del suo gentile natal paese.

Povera estinta, fosti un tenero fiore che languendo restituivi al suolo le foglie di cui un dì adornavati: fosti qual ombra che bacciando la vita fuggivi in seno all'antica madre, la terra. Abbi pace, o angelo santo del paradiso; a noi rimane solo la dolce speranza di rivederti là dove la vita è immortale, per dirti quanta eredità di duolo e di affetti lasciasti alla desolata famiglia, quanta di santi ricordi alle tue povere amiche che, mute sulla tua tomba, piangono e gemono. Sconsolatissimi parenti, in tanta iattura vi consoli il Signore, poichè umano conforto non vale a mitigare l'immensità del vostro cordoglio. E tu, Emma, pura e santa creatura, ricevi l'estremo vale dalle afflittissime amiche tue

Udine, 23 agosto 1881

R. F. - M. R.

FATTI VARII

Il Lloyd austro-ungarico. Telegrafano da Alessandria 16 corr. che il Lloyd austro-ungarico ha ribassato del 35 per cento le proprie tariffe di nolo fra quella città e Trieste.

CORRIERE DEL MATTINO

Il risultato finora noto delle elezioni francesi dimostra che la vittoria è rimasta alla sinistra moderata. Aveva dunque ragione Gambetta di dire ai suoi avversarii che li aspettava al 21 agosto. Gambetta stesso è riuscito in due circondari; ma lo straordinario numero di voti ottenuto dai suoi competitori è un'altra conferma, (la prima la si ebbe a Belleville) che il suo grande prestigio è svanito. Se la politica opportunista ha vinto, la sua non è una vittoria che tolga ogni dubbio sopra una lunga durata della sua prevalenza.

Anche nella Spagna e nel Portogallo ebbero luogo domenica le elezioni. A Madrid furono rieletti sei ministeriali. Di 20,000 elettori, 4500 presero parte alle elezioni. Nelle provincie furono eletti a grande maggioranza i candidati governativi. In Portogallo, di 147 seggi, l'opposizione non riuscì a conquistare che 20.

Colla nomina di mons. Korum al vescovato di Treviri, Bismark ha dato un primo colpo alle leggi di maggio. Secondo queste, ad es. i candidati alle cariche ecclesiastiche dovrebbero aver compiuti i loro studi teologici nelle Università tedesche, e mons. Korum invece sarebbe un allievo dei seguiti. E' però vero che in Alsazia egli non s'è mostrato un ultramontano irreconciliabile, e dovrebbe la sede di Treviri appunto al fatto che rivelò uno spirito conciliativo.

— Roma 22. Il Comitato anticlericale aveva convocato per questa sera una riunione per formare il Circolo del rione di Trevi. Il vice-questore comunicò ai capi che sarebbe egli pure intervenuto all'adunanza coi carabinieri in uniforme. Il Comitato fece rispondere che ove avvenga questo fatto, non garantisce dell'ordine, potendosi considerare tale intervento come una provocazione.

Sono quasi completi gli studi per attuare nel 1882 la tariffa ferroviaria unica.

La nota ufficiale sui Comizi delle guarentigie si vuole provocata in seguito ad alcune domande di schiarimento rivolte a Vienna al nostro ambasciatore. (*Secolo*)

— Roma 22. Il ministro Berti si propone di tenere, oltre che il discorso ai suoi elettori di Avigliana, un altro discorso a Milano alla inaugurazione dei lavori della Commissione reale incaricata di riferire sulla Esposizione di Milano relativamente ai bisogni delle industrie nazionali. Nei due discorsi l'on. Berti esporrà quali sieno le riforme economiche che egli intende introdurre nei servizi, istituzioni e rami dell'attività nazionale attinenti al suo ministero. (*Adr.*)

— La interpretazione da noi data ieri al telegramma del nostro corrispondente da Parigi era la vera. Gambetta venne eletto nei due *circondarii* di Belleville. La notizia la troviamo oggi anche in altri giornali.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 21. Il *maire* di Belleville pubblicò i risultati seguenti: I. circoscrizione votanti 8904, Gambetta 4519, Lacroix 3536: II. circoscrizione. Gambetta 4895 su 10046 votanti; Toni Revillon 4116. Gambetta ebbe un solo voto di maggioranza assoluta necessaria per essere eletto. La proclamazione del doppio successo di Gambetta fu accolta con applausi.

Sono conosciuti 53 risultati: repubblicani 46, conservatori 1, ballottaggi 6. I repubblicani guadagnarono 6 seggi. A Belfort eletto Keller.

Roma 22. Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto pei lavori di sistemazione del porto di Livorno nella spesa di 2,425,000.

Venezia 21. Qui corre voce che nel caso il Re Umberto andasse a Berlino, farebbe una visita anche alla famiglia reale di Sassonia.

Atene 21. La visita del Re nelle nuove provincie avrà luogo nel mese di settembre. Il Re sbarcherà a Volo, e visiterà dipoi Larissa, Trikala, ed Arta.

ULTIME NOTIZIE

Parigi 22. Il carattere principale delle elezioni è uno scacco ai bonapartisti ed un successo della sinistra moderata. Sono conosciuti 364 risultati, eletti 279 repubblicani, 39 dell'opposizione e 46 ballottaggi. I repubblicani guadagnarono 45 seggi, dei quali il centro sinistro 3, la sinistra moderata 28, l'unione repubblicana 9, dell'estrema sinistra 3, gli intransigenti 2. Renault Bardoux ex ministro non fu rieletto. Bichoffshein fu eletto a Nizza; Ferry, Cochery, Choiseul, Domarcere, e il vescovo Freppel furono rieletti.

Madrid 21. Sei ministeriali furono eletti a Madrid, inoltre Posada Herrera, Rannovos e Romero Robledo; 6500 votanti sopra 20,000 elettori; grande maggioranza governativa nelle provincie.

Lisbona 21. Su 147 elezioni circa 20 sono dell'opposizione; la tranquillità è generale.

Vienna 22. In occasione della polemica del giornale *Romanul* contro la stampa austro-ungherese circa le violazioni di confine, e il *Fremdenblatt* dice che il *Romanul* avrebbe fatto meglio di designare più precisamente i giornali austro ungarici che colla coscienza di mentire hanno attaccato la Rumania. Il *Romanul* renderebbe miglior servizio agli interessi della Rumania, invece di declamare contro la stampa austro ungherese, ad affrontare la stampa provocatrice della Rumenia che da mesi eccita gli spiriti contro l'Austria Ungheria e recentemente in occasione della visita d'un membro della casa imperiale presso il Re Carlo, dichiarò qualunque rumano infame se tenesse mano ad un principe straniero.

Berlino 22. Hatzfold partì ieri per un nuovo congedo. E' smentito che sia partito per Costantinopoli a presentare le sue credenziali.

Tunisi 22. Il rappresentante della Francia ha diretto vivi ringraziamenti all'Italia per l'aiuto prestato dagli equipaggi delle navi italiane a Tunisi in occasione dell'incendio a bordo del l'*Isaac Pereire*.

Parigi 22. I risultati conosciuti sono così classificati dal ministero dell'interno: Eletti repubblicani di sinistra o dell'unione repubblicana 340, monarchici, clericali 40, buonapartisti 38, estrema sinistra 36, intransigenti 2. — Ballottaggi 55.

L'elezione di Gambetta nella seconda circoscrizione di Belleville è contestata. I suffragi non basterebbero per la maggioranza legale della metà dei votanti.

Washington 22. Garfield è peggiorato iersera; stamane ebbe un leggiero miglioramento.

Newyork 21. I giornali di San Domingo recano in data del 2 corrente che il governo scoprì e fece arrestare il 29 luglio i generali Ramon, Perez, Inllo, Prias e tre ufficiali, tutti partigiani di Alvarez. Furono tutti fucilati nello stesso giorno nel cimitero, malgrado l'intercessione del clero e del corpo diplomatico. Grande folla assistè all'esecuzione. Otto altri partigiani di Alvarez furono fucilati il 2 corrente.

Assicurasi che Guallereno è sbarcato a San Domingo da Portorico con alcuni partigiani spagnuoli. Inquietissime per la sicurezza personale, le popolazioni domandarono al governo spagnuolo di spedire delle navi per proteggerle. Notizie da Avana dicono che la febbre gialla ha preso un carattere grave.

Parigi 22. Le elezioni procedettero tranquille dappertutto, tranne a Tourcoing, dove una banda d'individui commise disordini perchè il deputato conservatore fu rieletto. Vi furono 3 feriti e 3 arrestati. I giornali constatano che nelle elezioni è caratterizzata la disfatta degli esagerati della destra e della sinistra.

Spezia 22. È morto l'ammiraglio Baudini.

Madrid 22. Castellar fu eletto a Huesca con una maggioranza di 146 voti.

Cairo 22. Nel Sudan scoppiò una sommossa in seguito alle prediche di un falso profeta. Furono uccisi 120 soldati egiziani.

L'inondazione del Nilo è regolare.

Bruxelles 22. E' giunto Cairoli.

Washington 22. Il bollettino delle ore 6 1\|2 di ier sera annunzia avere Garfield durante la notte avuto due sforzi di vomito. Fu provvisoriamente sospeso il nutrimento per la bocca.

Vienna 22. La *Politische Correspondenz* rileva che l'inviato austro-ungarico a Washinton, barone Mayer, già da lungo tempo in permesso, rinunziò definitivamente al suo posto per motivi di salute.

Zara 22. Quest'oggi fu aperta la Dieta.

Londra 22. L'inviato americano Lowell ricevette un dispaccio del segretario di Stato Blaine, giusta il quale poche speranze vi sarebbero per la vita di Garfield.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Washington 22, ore 6 1\|2 pom. Oramai c'è poca speranza di salvare il presidente Garfield.

Sofia 22. Iersera alle 10 pom. ci fu un terremoto.

Parigi 22. I giornali constatano che la nuova Camera sarà progressista. Fra questi il *J. des Débats* dice che i progressi si debbono fare senza ricorrere a mezzi rivoluzionarii. Dice sperare di Gambetta, che veda essere impossibile mantenere la contradizione, che mentre egli da uomo politico di alta importanza e di un grande avvenire fa appello a tutte le forze moderate, pure voglia rimanere rappresentante di una parte della città così poco moderata com'è Belleville. Il *J. des Débats* spera che Gambetta rinunzii al suo vecchio programma, dacchè nel fatto lo ha abbandonato.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 22 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0\|0 god. 1 genn. 1882, da 90.18 a 90.33; Rendita 5 0\|0 1 luglio 1881, da 92.35 a 92.50.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1\|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 123.25 a 123.50 Francia, 3 1\|2 da 100.90 a 101.25; Londra; 3, da 25.35 a 25.42; Svizzera, 4 1\|2, da 100.80 a 101.15, Vienna e Trieste, 4. da 216.75 a 217.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.29 a 20.32; Bancanote austriache da 217.— a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.— a 2.17 50.

PARIGI 22 agosto

Rend. franc. 3 0\|0, 86.10; id. 5 0\|0, 118.05; — Italiano 5 0\|0; 91.30 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 142.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 377.— Cambio su Londra 25.29 1\|2 id. Italia 1 1\|4 Cons. Ingl. 100 1\|8 —; Lotti 17.45.

TRIESTE 22 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.52 |—	5.53 |—
Da 20 franchi	„	9.35 |—	9.36 |—
Sovrane inglesi	„	—.— |—	—.— |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	„	57.30 |—	57.50 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	„	46.— |—	46.15 |—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 agosto 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.5	751.6	752.7
Umidità relativa . . .	55	49	74
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente. . . .	.—	.—	.—
Vento (direzione . . .	calma	calma	calma
(velocità chil. .	0	0	0
Termometro centigrado	25.7	28.8	23.2

Temperatura (massima 31.4 (minima 20.1

Temperatura minima all'aperto 18.5

N. 852

Provincia di Udine — Distretto di S.

Il f.f. di Sindaco di Polcenigo

NOTIFICA

1. Che a tutto 30 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune.

2. Che lo stipendio è fissato in lire 2000 e lire 600, quale indennizzo pel cavallo; in totale lire 2600.

3. Il servizio si estende alla generalità degli abitanti che sono circa 5000, con una frazione posta sui monti con altri 500 abitanti, il rimanente delle abitazioni sono su strade carreggiabili.

4. La capitolazione avrà la durata di un quinquennio incominciando dalla nomina, e le condizioni del servizio sono regolate da apposito capitolato ostensibile nella Segretaria Comunale.

5. Le istanze documentate a Legge saranno prodotte al protocollo Comunale.

Polcenigo il 15 agosto 1881

Il f.f. di Sindaco
Quaglia dott. **Pietro**

Il Seg. *Deana Domenico.*

Articolo Comunicato.

Il sottoscritto sentesi in dovere di esternare pubblicamente i suoi vivi ringraziamenti alla Compagnia di Assicurazioni «**Il Mondo**» ed al di lei rappresentante in Udine signor Ugo Famea per il pronto ed equo pagamento dei danni abbastanza rilevanti, cagionatigli da un violento incendio.

Straccis, Comune di Camino di Codroipo, li 22 agosto 1881

Minisini Giuseppe.

N. 650 II. 3. pubbl.

Il Sindaco del Comune di Manzano

Avvisa.

A tutto il giorno 20 settembre 1881 resta aperto il concorso al posto di Maestro per la scuola maschile inferiore di Manzano. Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze in bollo competente insieme alla patente di maestro, alla Segretaria dell'Ufficio Municipale entro il surriferito termine.

L'annuo emolumento è di l. 550. La nomina verrà fatta dal Consiglio per un anno in via di prova, e l'eletto dovrà assumere le funzioni all'aprirsi del venturo anno scolastico.

Dal Municipio di Manzano li 17 agosto 1881

Pel Sindaco
Carlo Maseri

N. 971 1. pubb.

Comune di Latisana

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Gorgo, a cui è annesso lo stipendio di l. 550.

Le aspiranti presenteranno a questo Municipio le loro istanze corredate dai prescritti documenti.

La nomina avrà la durata stabilita dalla legge 9 luglio 1876 e l'eletta dovrà entrare in funzioni il 15 ottobre a. c.

Latisana, 20 agosto 1881

Il ff. di Sindaco
Luigi Domini

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.45 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.45 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.36 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5.— pom.	id.	» 8.15 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.